

Carissime amiche lettrici, carissimi amici lettori, come gli scorsi anni ho compilato l'elenco delle vostre proposte per la stagione 2020-2021 del nostro GDL.

Vi invito a votare per i libri preferiti, esprimendo via email 3 preferenze (non due, non cinque)

- per ogni libro troverete la presentazione editoriale, il link a webopac, utile anche per effettuare prenotazioni, e il numero delle copie cartacee disponibili al prestito nel CSBNO (non ho conteggiato agli ebook e audiolibri, spesso presenti : tenetene conto). Ringrazio molto chi ha scritto la presentazione di proprio pugno oppure segnalato alcune belle recensioni perché esprimere le ragioni che ci spingono a voler condividere una lettura dà più forza alla proposta e parla già un po' di noi.

- nel caso di più libri in lizza da parte di uno stesso proponente, verrà selezionato quello che avrà ottenuto più voti.

- dovranno essere eletti 6 titoli, uno dei quali sarà il "libro delle vacanze " da leggere per settembre 2020

In qualche caso, per il numero davvero esiguo di copie, alcune candidature sono state classificate come suggerimento di lettura, escludendole dalla possibilità di voto, ma sono sicuramente libri interessanti e ringrazio di cuore chi li ha proposti. Troverete comunque in calce la scheda di presentazione.

## I LIBRI

**DANA, che percorre indomita mondi distopici e futuri apocalittici ma non disdegna le saghe infinite. Le presentazioni sono proprio sue!**

"La fine del mondo storto", 34 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=fine+del+mondo+storto>

Un libro molto breve ma pieno di significati e domande: cosa succederebbe se domani non ci fossero più le energie come le conosciamo noi? Basta petrolio, elettricità, Internet... Come finirebbe l'umanità? Come se la caverebbero nelle città? E nelle campagne? A chi e a cosa bisognerà rivolgersi? Come l'uomo potrebbe superare (posto che riesca a superarla...) questa catastrofe? Ho conosciuto Corona per il disastro del Vajont: lui è uno degli ultimi sopravvissuti. In genere non lo amo molto, ma questo libro (e quello sul Vajont, ovviamente) mi ha dato tanti spunti di riflessione e lasciato tante domande.



"Qualcosa, là fuori" , 16 copie

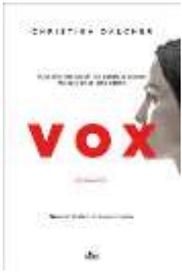
<https://webopac.csbno.net/opac/detail/view/csbno:catalog:547725>

L'umanità non ha fermato la sua corsa al suicidio, il clima è irrimediabilmente cambiato; ampie parti dell'Italia e dell'Europa, prima fertili e abitabili, ora sono deserti inospitali. La gente non ha altra scelta che la migrazione clandestina verso luoghi più ospitali come la Scandinavia, che ora ha il clima della Provenza francese. Anche qui, tante domande si aprono: chi si muove sono persone come noi, che non vogliono morire in una patria inospitale e sono disposte a rischiare, a morire durante un viaggio della speranza, anche se il protagonista, dopo aver perso la famiglia per colpa del cambiamento del clima, di speranze sembra non averne più.



"Vox", 19 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/detail/view/csbno:catalog:585794>

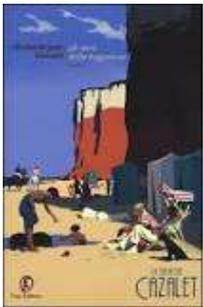


Questo in realtà è un libro proposto tempo fa da Michela, mi sembra, ma non era stato scelto. Vorrei dargli una nuova possibilità. E' un libro di una distopia terrificante, un mondo in cui le donne non sono più padrone di sé, della propria vita e della propria voce (da lì il titolo, Vox), perché sono state scacciate dal mondo da un nuovo governo improntato sulla religione (qui ricorda un po' "Il racconto dell'Ancella"). Le donne sono obbligate a portare dei braccialetti che fissano a un tetto massimo di mille le parole che ogni donna ha il diritto di pronunciare in una intera giornata, pena scosse elettriche

atroci. La protagonista era una grande neuroscienziata e si ritrova a casa, a non poter più fare il suo lavoro, a vedere il proprio figlio convertirsi a questa religione e a questo nuovo governo, rivoltarsi contro di lei; vediamo il marito che sembra fare di tutto per evitare scontri o per considerarla ancora come prima; vediamo la sua figlia più piccola orgogliosa di vincere premi in cui parla meno di tutte a scuola. E' un libro terrificante, che varrebbe davvero la pena di leggere e su cui vale davvero la pena di confrontarsi.

La saga dei Cazalet - Gli anni della leggerezza - 17 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/detail/view/csbno:catalog:536327>



Questo è un libro molto particolare per una come me. E' la storia della famiglia Cazalet, altoborghese rappresentante della gentry di campagna inglese, fra il 1937 e il 1970. Nell'arco di trent'anni noi vediamo la vita che si svolge sotto i nostri occhi, vediamo bambini crescere e diventare adulti, vediamo persone morire e bambini nascere, vediamo la tragedia della Prima Guerra ancora viva quando già si sta preparando la Seconda, che colpirà la famiglia di nuovo anche se in maniera diversa. Questo primo libro racconta gli anni dal 1937 al 1940. E' uno spaccato di vita, un racconto malinconico, nostalgico e poetico (oh, yeah!) che io personalmente non sono

riuscita a mettere giù fino a quando non ho finito l'ultima pagina del 5 libro. E' un racconto antico e moderno, è un racconto di come eravamo e di come, in realtà, siamo ancora, di amore e di incomprensione e di realtà e verità. E' una saga che secondo me merita tanto.

**ANNAMALIA** , che ci conforta con le sue letture a tinte pastello, rassicuranti, forse, ma mai banali. Suggerimento: potrebbe essere il libro di Natale

Finchè il caffè è caldo - 17 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=Finch%C3%A8+il+caff%C3%A8+%C3%A8+caldo+>

In Giappone c'è una caffetteria speciale, aperta da più di cento anni e si narra che dopo esserci entrati non si sia più gli stessi, che bevendo il caffè sia possibile rivivere il momento della propria vita in cui si è fatta la scelta sbagliata, si è detta l'unica parola che era meglio non pronunciare, si è lasciata andare via la persona che non bisognava perdere. Si narra che con un semplice gesto tutto possa cambiare. Ma c'è una regola da rispettare, fondamentale: bisogna assolutamente finire il caffè prima che si sia raffreddato. Quasi sempre chi ha il coraggio di entrare ha in sé un rimpianto e sente riaffiorare un ricordo doloroso. Ma tutti scoprono che il passato non è importante, perché non si può cambiare. Quello che conta è il presente. Quando si può ancora decidere ogni cosa e farla nel modo giusto.



**LUCA**, che ci sorprende con parallelismi calcistici ed è, giustamente, un po' di parte. La presentazione della sua proposta, durante l'ultimo incontro, è stata toccante.

**Un uomo** - 22 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=un+uomo+fallaci+oriana>

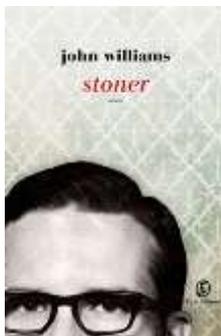


La vita di Alekos Panagulis, che nel 1968 è condannato a morte nella Grecia dei colonnelli per l'attentato a Georgios Papadopoulos. Segregato per cinque anni in un carcere dove subisce le più atroci torture, restituito brevemente alla libertà, conosce l'esilio, torna in patria quando la dittatura si sgretola, è eletto deputato in Parlamento e inutilmente cerca di dimostrare che gli stessi uomini della deposta Giunta continuano a occupare posizioni di potere. Perde la vita in un misterioso incidente d'auto nel 1976. Oriana Fallaci incontra Panagulis nel 1973 quando, graziato di una grazia che non aveva chiesto ma che il mondo intero reclamava per lui, esce dal carcere. I due si innamorano di un amore profondo, complice, battagliero. Lei lo affianca e ne condivide una lotta mai paga. "Il poeta ribelle, l'eroe solitario, è un individuo senza seguaci: non trascina le masse in piazza, non provoca le rivoluzioni. Però le prepara.... muove le acque dello stagno che tace, incrina le dighe del conformismo che frena, disturba il potere che opprime."

**Grazie a GERMANA**, lettrice raffinata e onnivora, che mi ha inviato le sue proposte già "impacchettate"

**Stoner** - oltre 30 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=stoner>



è il racconto della vita di un uomo tra gli anni Dieci e gli anni Cinquanta del Novecento: William Stoner, figlio di contadini, che si affranca quasi suo malgrado dal destino di massacrante lavoro nei campi che lo attende, coltiva la passione per gli studi letterari e diventa docente universitario. Si sposa, ha una figlia, affronta varie vicissitudini professionali e sentimentali, si ammala, muore. E' un eroe della normalità che negli ingranaggi di una vita minima riesce ad attingere il senso del lavoro, dell'amore, della passione che dà forma a un'esistenza.

**Ci vediamo uno di questi giorni**, 30 copie

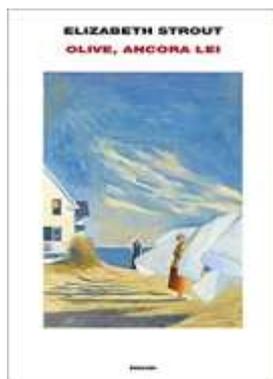
<https://webopac.csbno.net/opac/detail/view/csbno:catalog:570332>

A volte per far nascere un'amicizia senza fine basta un biscotto condiviso nel cortile della scuola. Così è stato per Ludovica e Caterina, che da quel giorno sono diventate come sorelle. Caterina è un vulcano di energia, non conosce cosa sia la paura. Per Ludovica la paura è una parola tatuata a fuoco nella sua vita e sul suo cuore. Anno dopo anno, mentre Caterina trascina Ludovica alle feste, lei cerca di introdurre un po' di responsabilità nei giorni dell'amica dominati dal caos. Un'equazione perfetta, finchè Ludovica si rende conto che la sua vita è un muro costruito meticolosamente che la protegge dagli urti della vita: lavoro in banca, fidanzato storico, niente figli. Eppure non esiste un muro così alto da proteggerci dalle curve del destino. Dalla vita che inaspettatamente, travolge.



**Olive, ancora lei**, 17 copie e molte prenotazioni

<https://webopac.csbno.net/opac/detail/view/csbno:catalogo:612955>



La vicenda si svolge per lo più nell'immaginaria cittadina di Crosby, nel Maine, dove vive Olive, ex insegnante di scuola e moglie del farmacista. I tredici racconti rappresentano momenti temporali anche lontani tra loro, incentrandosi sia sulla famiglia di Olive (il marito Henry e il figlio Christopher) che su altri personaggi della piccola comunità, con la particolarità che in ogni racconto è comunque presente o citata la protagonista. È un "romanzo per racconti" e il filo conduttore è un diffuso dolore per i deludenti rapporti umani o famigliari, per il tradimento consumato o desiderato, per l'avanzare dell'età e per la paura della morte. Olive, con il suo sguardo disincantato e cinico ma non meno sofferto, è punto di riferimento per la sua comunità.

**La strada di casa**, 25 copie e molte prenotazioni

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=La+strada+di+casa+kent>



Scritto prima della Trilogia della Pianura e già con la stessa grazia letteraria, *La strada di casa* è l'ultima opera non ancora tradotta di Haruf in Italia. Il canto di una comunità ferita, un romanzo epico che ha tutti i segni distintivi del classico americano moderno. Jack Burdette è troppo grande per la città di Holt e per i suoi abitanti. Ex giocatore di football, cacciato dal college con un'accusa di furto, poi militare in missione all'estero, quando sembra aver messo la testa a posto lascia improvvisamente la sua fidanzata per sposare un'altra donna conosciuta dodici ore prima. A ogni ritorno, Holt gli sembra sempre più stretta e scomoda... finché Jack non scompare con la cassa dell'azienda per cui lavora, lasciando la moglie e due figli.

Dieci anni dopo, la città non ha perdonato né dimenticato. Eppure Jack torna un'ultima volta, con una macchina vistosa e un passato ingombrante, per far saltare di nuovo ogni convenzione e ogni certezza, senza alcun rimpianto. Ancora una volta Kent Haruf, con la sua scrittura tenera e implacabile e il suo sguardo asciutto ed empatico sulla vita e il destino

**MICHELA, l'esploratrice, con le sue proposte sorprendenti, storie e vite librate nello spazio e nel tempo, terreni inusitati - ma attenzione, non è fantascienza!**

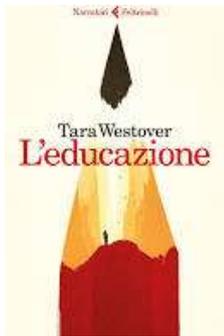
**Orfani bianchi** - Manzini 31 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=orfani+bianchi>

Tra la Moldavia e Roma, due mondi a confronto, un destino duro e forza e la bellezza di chi sceglie di lottare, di non mollare. Dagli stranieri il ritratto di come siamo fatti, il sentimento della nostra L'interno di una buona famiglia borghese italiana... La tragedia di lontana da suo figlio, qui in Italia ad aiutare per lavoro un'altra distacco, la nuova famiglia, l'amore. L'incontro con la sofferenza, la vivere e le contraddizioni di una condizione comune a tante donne, famiglie.



crudelmente, la  
occhi di una  
epoca.  
una madre  
persona. Il  
voglia di  
mamme,



**L'educazione** - 23 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=educazione+westover>

Tara, la sorella e il fratello sono nati in una famiglia di mormoni anarco-survivalisti delle montagne dell'Idaho. Non sono stati registrati all'anagrafe, non sono mai andati a scuola, non hanno mai visto un dottore. Sono cresciuti senza libri, senza sapere cosa succede all'esterno o cosa sia successo in passato. Fin da piccolissimi hanno aiutato i genitori nei loro lavori: d'estate, stufare le erbe per la madre ostetrica e guaritrice; d'inverno, lavorare nella discarica del padre, per recuperare metalli. Fino a diciassette anni Tara non ha idea di cosa sia l'Olocausto o l'attacco

alle Torri gemelle. Con la sua famiglia, si prepara alla prossima fine del mondo, accumulando lattine di pesche sciropate e dormendo con il sacco d'emergenza sempre a portata di mano. Il clima in casa è spesso pesante. Il padre è un uomo dostoevskiano, carismatico quanto folle e incosciente, fino a diventare pericoloso. Il fratello è chiaramente disturbato e diventa violento con le sorelle. La madre cerca di aiutarla ma rimane fedele alle sue credenze e alla sottomissione femminile prescritta. Poi Tara fa una scoperta: l'educazione. La possibilità di emanciparsi, di vivere una vita diversa, di diventare una persona diversa. Una rivelazione. Il racconto di una lotta per l'auto-invenzione. Una storia di feroci lealtà famigliari e del dispiacere che viene nel recidere i legami più stretti. Tara Westover ha creato una storia di formazione che mira al cuore di ciò che l'educazione ha da offrire: la prospettiva di vedere la propria vita con occhi nuovi e la volontà di cambiarla.

**La linea del colore** - 14 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=linea+colore+scego>

(p.s. le copie sono poche, ma potrei integrarle in caso di "vittoria" del titolo: l'ho lasciato per l'appassionata difesa di Michela!)



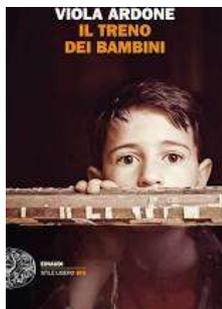
Quanti di noi scendendo oggi da un treno a Roma Termini ricordano i Cinquecento cui è dedicata la piazza antistante la stazione? È il febbraio del 1887 quando in Italia giunge la notizia: a Dògali, in Eritrea, cinquecento soldati italiani sono stati uccisi dalle truppe etiopi che cercano di contrastarne le mire coloniali. Un'ondata di sdegno invade la città. In quel momento Lafanu Brown sta rientrando dalla sua passeggiata: è una pittrice americana da anni cittadina di Roma e la sua pelle è nera. Su di lei si riversa la rabbia della folla, finché un uomo la porta in salvo. È a lui che Lafanu decide di raccontarsi: la nascita in una tribù indiana Chippewa, lo

straniero dalla pelle scurissima che amò sua madre e scomparve, la donna che le permise di studiare ma la considerò un'ingrata, l'abolizionismo e la violenza, l'incontro con la sua mentore Lizzie Manson, fino alla grande scelta di salire su un piroscafo diretta verso l'Europa, in un Grand Tour alla ricerca della bellezza e dell'indipendenza. Nella figura di Lafanu si uniscono le vite di due donne afrodiscendenti realmente esistite: la scultrice Edmonia Lewis e l'ostetrica e attivista Sarah Parker Remond, giunte in Italia dagli Stati Uniti dove fino alla guerra civile i neri non erano nemmeno considerati cittadini. A Lafanu si affianca Leila, ragazza di oggi, che tesse fili tra il passato e il destino suo e delle cugine rimaste in Africa e studia il tòpos dello schiavo nero incatenato presente in tante opere d'arte. Igiaba Scego scrive in queste pagine un romanzo di formazione dalle tonalità ottocentesche nel quale innesta vivide schegge di testimonianza sul presente, e ci racconta di un mondo nel quale almeno sulla carta tutti erano liberi di viaggiare: perché fare memoria della storia è sempre il primo passo verso il futuro che vogliamo costruire.

**MIRELLA**, la delicatezza e la poesia sono i suoi strumenti per indagare le nostre insondabili profondità. Aspettiamo con ansia un'altra delle sue memorabili prove d'artista!

**Il treno dei bambini** - 30 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=treno+dei+bambini+ardone>



È il 1946 quando Amerigo lascia il suo rione di Napoli e sale su un treno. Assieme a migliaia di altri bambini meridionali attraverserà l'intera penisola e trascorrerà alcuni mesi in una famiglia del Nord; un'iniziativa del Partito comunista per strappare i piccoli alla miseria dopo l'ultimo conflitto. Con lo stupore dei suoi sette anni e il piglio furbo di un bambino dei vicoli, Amerigo ci mostra un'Italia che si rialza dalla guerra come se la vedessimo per la prima volta. E ci affida la storia commovente di una separazione. Quel dolore originario cui non ci si può sottrarre, perché non c'è altro modo per crescere

**Tutto chiede salvezza** - 33 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=tutto+chiede+salvezza+mencarelli>



Ha vent'anni Daniele quando, in seguito a una violenta esplosione di rabbia, viene sottoposto a un TSO: trattamento sanitario obbligatorio. È il giugno del 1994, un'estate di Mondiali. Al suo fianco, i compagni di stanza del reparto psichiatria che passeranno con lui la settimana di internamento coatto: cinque uomini ai margini del mondo, inquietanti e teneri, sconclusionati eppure saggi, travolti dalla vita esattamente come lui. Come lui incapaci di non soffrire, e di non amare a dismisura. Dagli occhi senza pace di Madonnina alla foto in bianco e nero della madre di Giorgio, dalla gioia feroce di Gianluca all'uccellino resuscitato di Mario. Sino al nulla spinto a forza dentro Alessandro. Accomunati dal ricovero e dal caldo asfissiante, interrogati da medici indifferenti, maneggiati da infermieri spaventati, Daniele e gli altri sentono nascere giorno dopo giorno un senso di fratellanza e un bisogno di sostegno reciproco mai provati. Nei precipizi della follia brilla un'umanità creaturale, a cui Mencarelli sa dare voce con una delicatezza e una potenza uniche mettendo in scena la disperata, rabbiosa ricerca di senso di un ragazzo che implora salvezza: "Salvezza. Per me. Per mia madre all'altro capo del telefono. Per tutti i figli e tutte le madri. E i padri. E tutti i fratelli di tutti i tempi passati e futuri. La mia malattia si chiama salvezza".

**ALESSANDRA**, che indaga relazioni, sentimenti, famiglia (vedi anche le sue proposte fuori concorso)

**Divorare il cielo**, molte copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=divorare+il+cielo+paolo+giordano>



Le estati a Speziale per Teresa non passano mai. Giornate infinite a guardare la nonna che legge gialli e suo padre, lontano dall'ufficio e dalla moglie, che torna a essere misterioso e vitale come la Puglia in cui è nato. Poi un giorno li vede. Sono «quelli della masseria», molte leggende li accompagnano, vivono in una specie di comune, non vanno a scuola ma fanno moltissime cose. Credono in Dio, nella terra, nella reincarnazione. Tre fratelli ma non di sangue, ciascuno con un padre manchevole, inestricabilmente legati l'uno all'altro, carichi di bramosia per quello che non hanno mai avuto. A poco a poco, per Teresa, quell'angolo di campagna

diventa l'unico posto al mondo. Il posto in cui c'è Bern. Il loro è un amore estivo, eppure totale. Il desiderio li guida e li stravolge, il corpo è il veicolo fragile e forte della loro violenta aspirazione al cielo. Perché Bern ha un'inquietudine che Teresa non conosce, un modo tutto suo di appropriarsi delle cose: deve inghiottirle intere. La campagna pugliese è il teatro di questa storia che attraversa vent'anni e quattro vite. I giorni passati insieme a coltivare quella terra rossa, curare gli ulivi, sgusciare montagne di mandorle, un anno dopo l'altro, fino a quando Teresa rimarrà la sola a farlo. Perché il giro delle stagioni è un potente ciclo esistenziale, e la masseria il centro esatto dell'universo.

**GIORGIA**, in perfetta sintonia con il sentire del gruppo propone letture complesse che parlano della nostra umanità... "de profundis" appunto!

**La lunga vita di Marianna Ucria** , moltissime copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=ucria>



Sicilia, prima metà del Settecento. Marianna Ucria è destinata dalla famiglia a sposare l'uomo che, da bambina, la violentò lasciandola muta e sorda per lo spavento. Ma la lettura aprirà uno spiraglio inatteso nella sua esistenza da reclusa, insegnandole a conoscere il mondo al di là dei confini ristretti della quotidianità. Un romanzo amatissimo da critica e pubblico, che dà vita a un personaggio straordinario e sa ricreare, con insuperata maestria, le atmosfere e i costumi di una civiltà ferina e affascinante

**il piccolo Adolf non aveva le ciglia**, 22 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=il+piccolo+Adolf+non+aveva+le+ciglia>

È il 1997 e Grete festeggia i suoi ottant'anni, una vita lunga e ricca di affetti. Ma è impossibile dimenticare il terribile sopruso subito tanti anni prima: l'infanzia felice, il lavoro d'impiegata alla Gestapo, il matrimonio con un uomo importante dell'aristocrazia hitleriana, la gravidanza, la separazione forzata dal bambino e la sua ricerca disperata... Una tragica esperienza che porterà Grete a prendere consapevolezza della reale natura del nazismo.



**"De profundis" di Oscar Wilde** , diverse copie in varie edizioni

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=de+profundis+wilde>



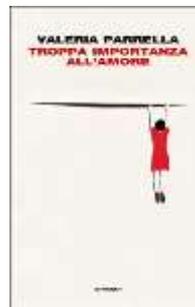
Il "De profundis" è una lunga lettera a Lord Alfred Douglas, il giovane amato da Wilde, scritta nei primi mesi del 1897 nel carcere di Reading dove Wilde si trovava da quasi due anni per il reato di sodomia. È l'opera che ci permette di accostarci al vero mondo dell'autore, di riconoscere l'uomo e lo scrittore nel suo aspetto non mistificato. Una volta uscito di prigione, Wilde affidò il manoscritto all'amico giornalista Robert Ross, che ne fece due copie dattiloscritte. Una fu inviata allo stesso Douglas, che negò di averla mai ricevuta. Nel 1905, quando ormai Wilde era morto da cinque anni, Ross pubblicò un'edizione ridotta dell'originale col titolo di "De profundis", che rimase a tutte le edizioni successive. L'originale fu affidato nel 1909 da Ross al British Museum, con la condizione espressa che non fosse dato in visione per cinquant'anni. La seconda copia dattiloscritta fornì il testo per la "first complete and accurate version" pubblicata da Holland nel 1949

**LINA**, che sulla fiducia e senza averlo letto ci propone un libro citato per raccontare l'amore, appunto, in modo esplicito (ma la scrittrice è una grande penna). Spericolata!

**Troppo importanza all'amore**, 21 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=troppo+importanza+parrella>

Da Napoli a Liverpool, dal silenzio dei genitori alle parole inconsapevole della seduzione alle controllate omissioni sguardo di chi muore all'allegria di chi rinasce, ogni importanza all'amore" rivela qualcosa su ciò che ciascuno di chiunque altro: la propria vita. Valeria Parrella torna forma breve che ha consacrato il suo successo fin balena.



dei figli, dalla magia del tradimento, dallo storia di "Troppo crede di conoscere meglio alla leggerezza della dall'esordio con mosca più

**IVANA**, quando la vita ti porta dove non immaginavi: dopo "suite francese" e "le otto montagne" ecco la figura di un eroe... per caso . Potrebbe essere così anche per ognuno di noi.

**Sostiene Pereira**, molte copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=Sostiene+Pereira>



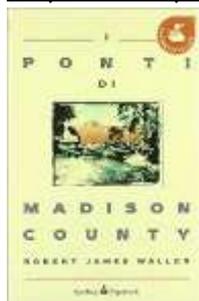
Agosto 1938. Un momento tragico della storia d'Europa, sullo sfondo del salazarismo portoghese, del fascismo italiano e della guerra civile spagnola, nel racconto di Pereira, un testimone preciso che rievoca il mese cruciale della sua vita. Chi raccoglie la testimonianza di Pereira, redatta con la logica stringente dei capitoli del romanzo, impeccabilmente aperti e chiusi dalla formula da verbale che ne costituisce il titolo: Sostiene Pereira? Questo non è detto, ma Pereira, un vecchio giornalista responsabile della pagina culturale del "Lisboa" (mediocre giornale del pomeriggio) affascina il lettore per le sue contraddizioni e per il suo

modo di "non" essere un eroe.

**SABINA**, o dei sentimenti, assorta osservatrice delle dinamiche di coppia, tanto misteriose da essere metafora e mito della creazione.

**I posti di Madison County**, molte copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=I+ponti+di+Madison+County++>



Robert Kincaid, fotografo di fama, e Francesca Johnson, moglie di un agricoltore. Kincaid, singolare, quasi mistico viaggiatore è un uomo che quasi non appartiene al suo tempo. Francesca Johnson, un'italiana giunta in America come sposa di guerra, vive tra le colline dello Iowa meridionale e, di tanto in tanto, torna col pensiero ai suoi sogni di ragazza. Nessuno dei due ha mai cercato qualcosa di diverso da ciò che ha, ma quando Robert entra nel cortile di lei per chiedere un'informazione, il ritmo delle loro esistenze si spezza sotto la forza di un'emozione inesprimibile. Ciò che accade durante pochi giorni di una torrida estate, presso i vecchi ponti coperti di Madison

County, è per entrambi un'esperienza così intensa da trasfigurare i luoghi consueti e i gesti quotidiani. I momenti trascorsi insieme diventano un patrimonio raro e prezioso di sentimenti a cui attingere per il resto della vita e che sopravviverà a loro stessi.

**L'infinito nel palmo della mano**, 22 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=infinito+nel+palmo+della+mano>

Adamo ed Eva. Una giovane coppia nel Paradiso terrestre. La tentazione. Il peccato. L'esilio sulla Terra. Il dolore del parto. E la fatica di vivere. Questo accade nei quaranta versetti che la Bibbia dedica ai nostri progenitori. Ma - si chiede Gioconda Belli - se andiamo al di là delle parole divine, al di là di tante testimonianze, al di là delle leggende? Come era l'universo furono le ragioni che spinsero Eva a cogliere il frutto cosa passava per la testa a entrambi una volta consapevoli del Indubbiamente una grande storia. Gioconda Belli apre la mondo affascinante e primitivo che ci restituisce alla cultura cristiana sulla quale si fonda tutta la storia dell'Occidente. danno la mano in questo romanzo che ci mostra il primo uomo e scoperta di se stessi. "L'infinito nel palmo della mano", in cui realismo magico di Garcia Màrquez e della prima Allende, è una parabola per il nostro tempo e per un futuro inaspettato

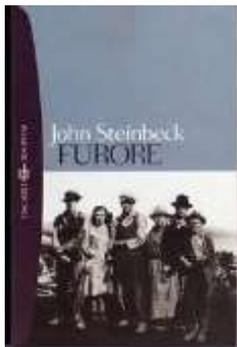


primigenio? Quali proibito? E "peccato"? strada verso un della civiltà giudaico-Poesia e mistero si la prima donna alla ritroviamo echi del

**MANUELA, l'energia!** Le sue proposte suggeriscono l'amore per quelle letture intense che smuovono pensieri e allontanano il sonno. Grazie per la segnalazione delle recensioni.

**Furore** , molte copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=furore+steinbeck>

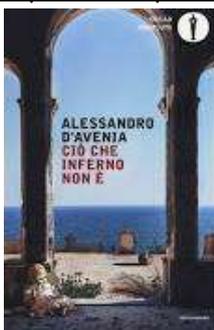


Pietra miliare della letteratura americana, Furore è un romanzo mitico, pubblicato negli Stati Uniti nel 1939 proposto in Italia da Valentino Bompiani l'anno seguente. Il libro fu perseguitato dalla censura fascista e solo dopo più di 70 anni verrà pubblicata l'edizione integrale, che restituisce finalmente ai lettori la forza e la modernità della scrittura del Premio Nobel per la Letteratura 1962. Nell'odissea della famiglia Joad sfrattata dalla sua casa e dalla sua terra, in penosa marcia verso la California, lungo la Route 66 come migliaia e migliaia di americani, rivive la trasformazione di un'intera nazione. L'impatto amaro con la terra promessa dove la manodopera è sfruttata e mal pagata, dove ciascuno porta con sé la propria miseria "come un marchio d'infamia". Al tempo stesso romanzo di viaggio e ritratto epico della lotta dell'uomo contro l'ingiustizia, Furore è forse il più americano dei classici americani.

Per la recensione: <https://www.lindiceonline.com/osservatorio/cultura-e-societa/furore-steinbeck-la-perdurante-fortuna-del-romanzo-un-popolo-fuga/>

**Ciò che inferno non è**, molte copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=d%27avenia+inferno+non+%C3%A8>



Federico ha diciassette anni e il cuore pieno di domande alle quali la vita non ha ancora risposto. La scuola è finita, l'estate gli si apre davanti come la sua città abbagliante e misteriosa, Palermo. Mentre si prepara a partire per una vacanza-studio a Oxford, Federico incontra "3P", il prof di religione: lo chiamano così perché il suo nome è Padre Pino Puglisi, e lui non se la prende, sorride. 3P lancia al ragazzo l'invito a dargli una mano con i bambini del suo quartiere, prima della partenza. Quando Federico attraversa il passaggio a livello che separa Brancaccio dal resto della città, ancora non sa che in quel preciso istante comincia la sua nuova vita.

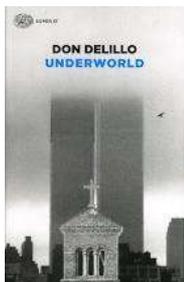
La sera torna a casa senza bici, con il labbro spaccato e la sensazione di avere scoperto una realtà totalmente estranea eppure che lo riguarda da vicino. È l'intrico dei vicoli controllati da uomini che portano soprannomi come il Cacciatore, 'u Turco, Madre Natura, per i quali il solo comandamento da rispettare è quello dettato da Cosa Nostra. Ma sono anche le strade abitate da Francesco, Maria,

Dario, Serena, Totò e tanti altri che non rinunciano a sperare in una vita diversa... Con l'emozione del testimone e la potenza dello scrittore, Alessandro D'Avenia narra una lunga estate in cui tutto sembra immobile eppure tutto si sta trasformando, e ridà vita a un uomo straordinario, che in queste pagine dialoga insieme a noi con la sua voce pacata e mai arresa, con quel sorriso che non si spense nemmeno di fronte al suo assassino.

Una ventata di luminosa aria estiva, un tripudio di sole, zagara e sale riporta i lettori di "Ciò che inferno non è" di Alessandro D'Avenia con tutti i cinque sensi nella Palermo del 1993. L'ultima estate di Don Pino Puglisi, il prete del quartiere Brancaccio di Palermo ammazzato dalla mafia a 56 anni.

**MARIA GRAZIA**, la nostra nuova amica esordisce con una proposta di spessore che piacerà anche a chi ama i parallelismi sportivi

**Underworld**, 22 copie



Il 3 ottobre 1951 al Polo Grounds di New York si gioca una leggendaria partita di baseball tra i Giants e i Dodgers. Della palla con cui viene battuto l'altrettanto leggendario fuoricampo che assicura la vittoria del campionato ai Giants si impadronisce un ragazzino nero di Harlem Cotter, Martin. Ritroveremo la palla cinquant'anni dopo in possesso di Nick Shay Costanza un dirigente dell'industria dello smaltimento dei rifiuti che nel 1951 era a sua volta ragazzino un passo più in là, nel Bronx. Nel romanzo di DeLillo i passaggi di mano della mitica palla servono da pretesto per la costruzione di un gigantesco quadro dell'America dalla guerra fredda fino alla crisi di Cuba e al crollo dell'Unione Sovietica

**PIERA**, ama indagare mondi lontani e l'universo femminile. E la donna che ha affiancato Einstein con l'universo aveva a che fare....

**La donna di Einstein**, 16 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/detail/view/csbno:catalog:565268>



C'è un personaggio nella vita di Albert Einstein senza il quale la sua storia - e la nostra - non sarebbero quello che sono. Fu il suo più grande amore, ma anche qualcosa di più: la donna che lo ispirò, lo incoraggiò e lo aiutò a concepire quella formula che avrebbe cambiato il mondo. Mitza Maric è sempre stata diversa dalle altre ragazzine... Appassionata di numeri, studia fisica in un'università di Zurigo, più interessata a quello che non a sposarsi come la maggior parte delle sue coetanee. E quando a lezione incontra Albert Einstein la sua vita prenderà la strada che era fin dall'inizio il suo destino. La loro diventa un'unione di anime e menti, ma dentro un

amore come il loro potrebbe non esserci abbastanza spazio per più di un genio.

Qui di seguito alcune bellissime proposte che non possono essere considerate per il gruppo di lettura in quanto presenti nel nostro catalogo con un numero troppo esiguo di copie

**La fabbrica (Dana)- 5 copie**

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=la+fabbrica+ramos>

Jane è una giovane madre single immigrata negli Stati Uniti dalle Filippine. Vive in un dormitorio nel Queens, a New York. Dopo i primi lavori presso alcune facoltose famiglie di Manhattan, Jane riesce a entrare a Golden Oaks, una residenza idilliaca nelle campagne del fiume Hudson che ospita «madri surrogate», donne e ragazze bisognose come Jane, che concedono il proprio corpo alle ricche «clienti» in cambio di un compenso che potrà letteralmente trasformare la loro vita. Ben presto, però, affiora il durissimo compromesso a cui dovranno adeguarsi le «Ospiti». Affresco spietato e insieme toccante di un universo femminile costretto a fare i conti con i propri valori e sentimenti più profondi.



**Il vangelo secondo Biff (Dana) - 3 copie**

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=vangelo+biff>

Tutti sanno come è nato e come è morto Gesù. La stella cometa, la mangiatoia, i Re Magi; e poi la passione, la crocifissione. Ma che cosa ha combinato dall'infanzia ai trent'anni? Su richiesta del Messia, a duemila anni dalla sua morte, un angelo fa resuscitare il suo migliore amico, Levi detto Biff, a cui spetta il compito di scrivere un nuovo Vangelo che racconti finalmente la vera storia di Gesù di Nazareth. ...

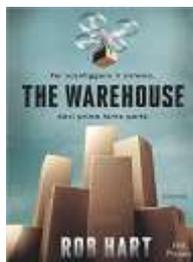


**The Warehouse (Dana), 4 copie**

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=warehouse+hart>

C'era un tempo in cui guadagnarsi da vivere e metter radici da qualche parte non era poi tanto difficile. Una casa, un lavoro, una famiglia tutti. Oggi c'è Cloud: la prodotti di ogni genere - dai libri aggressive ha letteralmente ostaggio dell'avidità e del cinismo. Troppo tardi per continuare a

erano obiettivi alla portata di molti, se non di megacorporation leader nella distribuzione di agli apriscatole - che in due decenni di politiche divorato il mercato globale. Un mondo caduto di pochi. Troppo tardi per tirarsi indietro. fingere che la partita sia persa in partenza.



**Vita e opinioni di Tristan Shandy, gentiluomo (Germana) , 6 copie + 6 in lingua originale**  
<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=sterne+laurence>

Non "Vita e avventure", come per Robinson Crusoe, ma "Vita e opinioni": fin dal titolo il romanzo di Sterne sorprende e si rivela innovativo, tanto da segnare l'avvio della letteratura moderna. Mimetizzato dietro il protagonista e narratore, che racconta una vicenda fitta di personaggi e di situazioni bizzarre, Sterne rivolge la sua penna acuminata contro le convenzioni morali e letterarie dell'epoca, contro l'ipocrisia degli ecclesiastici, la vanità dei potenti e il servilismo dei letterati. Ne risulta un'opera umoristica e malinconica, enigmatica, anarchica e irriverente, originale fin nell'ortografia; un romanzo zigzagante, ricco di divagazioni, di storie parallele, di "opinioni" - appunto -, in cui il protagonista, attraverso l'esercizio del dubbio, giunge alla conoscenza dell'umana finitezza, e ne esce più forte e libero, invitando il lettore a fare con lui lo stesso percorso.



**L'anno dei fuggiaschi (Germana), 2 copie + ebook**

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=L%E2%80%99anno+dei+fuggiaschi>



Non si può parlare di Inghilterra senza citare la sua multiculturalità. Sunjeev Sahota racconta le vicende di quattro giovani indiani, tre ragazzi e una ragazza, che hanno lasciato la madrepatria in cerca di fortuna. Vivono a Sheffield, nel nord del paese, sempre in bilico tra visti da rinnovare e clandestinità. Le loro storie si intrecciano inevitabilmente raccontando lo sfruttamento, il lavoro stancante, le ingiustizie sociali ma anche l'amore, la speranza e l'altruismo. Da leggere per scoprire l'Inghilterra sotto un altro punto di vista.

**Chiamami sottovoce (Mirella)- 7 copie**

<https://webopac.csbno.net/opac/search/lst?q=Chiamami+sottovoce+>

È il 1976 e Nicole ha otto anni, un'età in bilico tra favole e realtà, in cui gli spiriti della montagna accendono lanterne per fare luce su mondi immaginari. Nicole ha un segreto. Nessuno lo sa tranne lei,



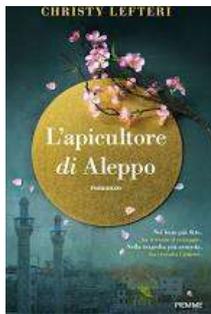
ma accanto alla sua casa vive Michele, che di anni ne ha nove e in Svizzera non può stare. È un bambino proibito. Ha superato la frontiera nascosto nel bagagliaio di una Fiat 131, disegnando con la fantasia profili di montagne innevate e laghi ghiacciati. Adesso Michele vive in una soffitta, e come uniche compagne ha le sue paure e qualche matita per disegnare arcobaleni colorati sul muro. Le regole dei suoi genitori sono chiare: "Non ridere, non piangere, non fare rumore". Ma i bambini non temono i divieti degli adulti, e Nicole e Michele stringono un'amicizia fatta di passeggiate furtive nel bosco e crepuscoli passati a cercare le prime stelle. Fino a quando la

finestra della soffitta s'illumina per sbaglio, i contorni del disegno di due bambini stilizzati si sciogliono nella neve e le tracce di Michele si perdono nel tempo. Da quel giorno, Nicole porta dentro di sé una colpa inconfessabile. Una colpa che l'ha rinchiusa in un presente sospeso, ma che adesso è arrivato il momento di liberare per trovare la verità. Questa è la storia di un'amicizia interrotta e di un segreto mai svelato. Ma è anche la storia di come la vita, a volte, ci conceda una seconda occasione. Chiamami sottovoce è un romanzo potente su un episodio dimenticato del nostro passato recente. Perché c'è chi semina odio, ma anche chi rischia la propria libertà per aiutare gli indifesi.

### L'apicoltore di Aleppo ( Alessandra ) , 8 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=apicoltore+aleppo>

Si può restare attaccati a un sogno, quando tutto il resto è perduto? Le api non avevano segreti per Nuri, negli anni felici della sua vita ad Aleppo: le conosceva, ne sapeva interpretare le danze, i ritmi, l'incredibile miracolo della loro società perfettamente unita. La sua vita, in Siria, era semplice e insieme ricca; lui si occupava delle arnie, sua moglie Afra inventava mille colori per dipingere il mare con le sue mani e i suoi occhi di artista, il piccolo Sami giocava tranquillo. Ma poi la Siria ha cominciato a cadere a pezzi, e così la famiglia di Nuri. Adesso, Sami non c'è più, e Afra è diventata cieca: nei suoi occhi, che hanno improvvisamente smesso di vedere, Nuri rivede ogni giorno il suo stesso dolore, e tutto ciò che hanno perduto. Ma negli occhi color del miele di sua moglie, Nuri trova anche una ragione per resistere, per lottare, per continuare a vivere. Lottare per lei come per la piccola ape senza ali che adesso Nuri sta curando



proprio lì, in Inghilterra, dove lui e Afra sono arrivati dopo un viaggio pericoloso e straordinario. Un viaggio che Nuri ha voluto intraprendere per seguire l'unico sogno che gli resta. Quello di tornare, un giorno, a sentire la risata di Afra, che era la cosa più bella del mondo

### L'isola delle madri ( Alessandra ) , 5 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=L%27isola+delle+madri++cutrufelli>

In un mondo sconvolto dal mutamento climatico e definitivamente avvelenato dagli uomini, in un futuro non troppo lontano, un morbo si è diffuso fino a diventare una vera pandemia: la chiamano "malattia del vuoto" ed è l'incapacità di riprodursi, la sterilità. Per avere un domani, l'umanità è costretta a ricorrere



in forme sempre più pesanti alle biotecnologie. La società si divide in due fazioni contrapposte che si combattono furiosamente: da una parte ci sono gli "uomini della scienza", dall'altra gli "uomini della vita". Ma le donne da che parte stanno? In mezzo al Mediterraneo c'è un'isola conosciuta fin dall'antichità come l'Isola delle madri, e su questo lembo di terra sorge la Casa della maternità, un posto speciale che non è solo una clinica come tante altre, ma anche un centro di ricerca dove si tenta di sconfiggere la malattia del vuoto e in cui prende forma un nuovo modo di spartirsi i tradizionali ruoli familiari. Livia, Mariama e Kateryna hanno storie profondamente diverse e sono cresciute in paesi lontani, ma ognuna di loro - chi per

lavoro, chi per mettersi al riparo da una guerra, chi spinta dall'onda lunga dell'emigrazione - è destinata ad approdare sull'isola. Una volta sbarcate, le loro vite si intrecciano inevitabilmente, anche grazie all'intervento di Sara, la direttrice della Casa della maternità. Perché tutte e quattro devono fare i conti con lo stesso problema: la possibilità o l'impossibilità di essere madri. E i tanti modi di esserlo e di diventarlo. Romanzo visionario e terribilmente realistico al tempo stesso, "L'isola delle madri" è una riflessione necessaria sui cambiamenti che il surriscaldamento globale e le biotecnologie riproduttive provocheranno negli uomini e nelle società, ma è anche un luminoso inno alla vita, che ripone ogni speranza nella capacità delle donne di parlarsi, unirsi, lottare e costruire insieme.

**Il medico che scelse di morire** (fortemente caldeggiato da Viviana) , 2 copie

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=medico+che+scelse+di+morire>



Sin dalle prime righe, "Il medico che scelse di morire" offre un intreccio narrativo coinvolgente e capace di mescolare gli elementi del romanzo con il tenore del saggio. Molti dei fatti illustrati, infatti, seppure frutto della fantasia dell'autore, sembrano così verosimili da far sospettare che siano realmente accaduti. Un avvincente "medical thriller" dove il protagonista - il giovane neolaureato in Medicina Matteo Rinaldi - insieme a un gruppo di coraggiosi professionisti, arriverà a disturbare a tal punto gli interessi dell'industria farmaceutica e dolciaria, da rischiare di rimanere vittima di un complotto. Per i mandanti del suo assassinio, però, non tutto andrà come avevano pianificato.

Rinaldi farà vacillare l'immenso business delle multinazionali dei farmaci e degli zuccheri, grazie a un geniale escamotage che cambierà per sempre le vite di molti. Da leggere d'un fiato e rileggere con molta cura.